Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato con Del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
controdedotto con Del. C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006
aggiornamento 2006 - 2007
G9.2

Comune di Roma   Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale Ufficio Pianificazione e Progettazione Generale

PIANO REGOLATORE GENERALE

Direttore arch. Daniel Modigliani

Carta Geomorfologica del territorio comunale

scala 1:50.000

0 metri 5.000

FORME, PROCESSI E DEPOSITI GRAVITATIVI

Area in frana o colpita da movimenti franosi [Regione Lazio – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]

Luogo interessato da movimenti franosi [Regione Lazio – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]

Area compresa nell'"Inventario dei fenomeni franosi (attivi, quiescenti, inattivi e/o presunti) e situazione di rischio da frana" (in fase di aggiornamento) [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), VI Stralcio Funzionale]

Area in frana in corso di verifica [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)]

Area con evidenze di movimenti avvenuti in passato e sporadici e locali indizi di fenomeni recenti di instabilità (scorrimento superficiale di detrito e/o di terra) (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Giardini e Protezione civile – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade, 2001)

Località indicativa di aree interessate da eventi franosi definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.)]

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradale per crollo di cavità sotterranee [Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto Sinkholes)]

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradale, per crollo di cavità sotterranee sulla base di analisi di fotografie aeree (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione)

FORME, PROCESSI E DEPOSITI DOVUTI ALLE ACQUE CORRENTI SUPERFICIALI

Aree di esondazione (fasce e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) 2007, in corso di aggiornamento; Piano Stralcio Funzionale 1 (P.S.1); Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)]

Aree a monte della diga di Castel Giubileo soggette ad esondazione naturale con tempi di ritorno (Tr) di ordine secolare dove deve essere garantita la libera espansione del volume di accumulo delle acque, il suo libero deflusso e la tutela e il recupero delle componenti naturali dell'alveo (vegetazione ripariale e morfologia) funzionali al contenimento dei fenomeni di dissesto

Zona A, area di inedificabilità e tutela integrale

Zona B, area di completamento edilizio di strumenti urbanistici approvati e convenzionati alla data del 23.11.1994

Aree a valle della diga di Castel Giubileo

Fascia A, area di esondazione diretta delle piene di riferimento di ordine secolare (Tr=50 e 100 anni) del fiume Tevere, Aniene e del reticolo minore e secondario in cui devono essere salvaguardate le condizioni del libero deflusso e della sicurezza idraulica

Fascia AA, area di esondazione interna alle strutture arginali e area inondabile riferibile a piene ordinarie del fiume Tevere dove deve essere assicurato il massimo deflusso e l'officiosità idraulica ai fini della salvaguardia idraulica della città di Roma

Fascia B, area di esondazione diretta e indiretta delle piene del fiume Aniene con Tr=50 anni e Tr=200 anni e area marginale della piena con Tr=50 anni; in queste aree deve essere garantita l'espansione naturale della piena e il recupero e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo della pressione antropica

Zona a rischio idraulico medio R2 per la quale è necessaria la gestione attraverso i piani di protezione civile

Zona a rischio idraulico elevato R3 per la quale è necessario realizzare opere di difesa

Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per la quale è necessario realizzare opere di difesa

Località indicativa di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e allagamento definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.)]

Aree interessate da allagamenti per deflusso non regimentato di acque meteoriche connesse con eventi pluviometrici critici

Area interessata da allagamenti e dissesti connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali (Comune di Roma, Ufficio Extradipartimentale di Protezione civile, 2006, in fase di aggiornamento)

Aree di Acilia, Dragona e Centro Giano interessate dagli allagamenti connessi con l'evento pluviometrico critico del 1 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Municipio Roma XIII)

Limite di sponda dei principali bracci di fiume abbandonati (Mezzocammino e Ostia Antica), (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

Principali sponde in erosione dell'alveo del Fiume Tevere rilevate dalla foce a Ponte Marconi (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana, in fase di aggiornamento)

FORME, PROCESSI E DEPOSITI DI ORIGINE MARINA E LAGUNARE

Ambito morfologico della ex – laguna storica dello Stagno di Levante (o di Ostia) bonificata nel XIX – XX sec. (Autorità di bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

Area situata al di sotto del livello del mare presente nella piana deltizia del fiume Tevere

1875 Ricostruzione della linea di costa storica (antica e recente) e relativo anno di riferimento (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

Fronte di delta in erosione (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

Limite di massima risalita idrica del cuneo salino lungo il fondale del fiume Tevere (8,8 Km dalla foce) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

FORME ANTROPICHE E MANUFATTI

Cavità sotterranee artificiali (antiche e recenti) accertate e aree con probabilità di esistenza (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Giardini e Protezione civile – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade, 2001)

Cave in sotterraneo di materiali da costruzione, gruppi di cavità isolate

Cunicoli e/o cavità isolate

Catacombe, tombe ipogee, ambienti sotterranei di interesse storico-archeologico

PROBABILITA' DI ESISTENZA DI CAVITA' SOTTERRANEE ARTIFICIALI (ANTICHE E RECENTI)

IN TERRENI VULCANICI (tufi, pozzolane)	IN TERRENI SEDIMENTARI (ghiaie, travertino)	CRITERI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE
		Le indicazioni dirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **molto probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo pervasivo** da escavazioni in sotterraneo
		Le indicazioni indirette e le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **molto probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo pervasivo** da escavazioni in sotterraneo
		Le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo discontinuo** da escavazioni in sotterraneo
		Aree nelle quali le indicazioni dirette e/o indirette sono scarse; le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **possibile** la presenza di cavità sotterranee **isolate e di limitata dimensione**

Cave [Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E., aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Centro di Ricerche C.E.R.I.]

Area occupata da cava in esercizio

Area occupata da cava non in esercizio (dismessa o per attività estrattiva temporaneamente sospesa)

Area occupata da cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche (dismessa, abbandonata, area interessata da interventi di ripristino ambientale e/o adibita ad altro uso)

Cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche con ubicazione incerta

Canale artificiale di bonifica (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

Argine artificiale di protezione fluviale (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

FORME DI ORIGINE NATURALE E/O ANTROPICA

Ciglio di scarpata morfologica

Reticolo Idrografico naturale e antropico

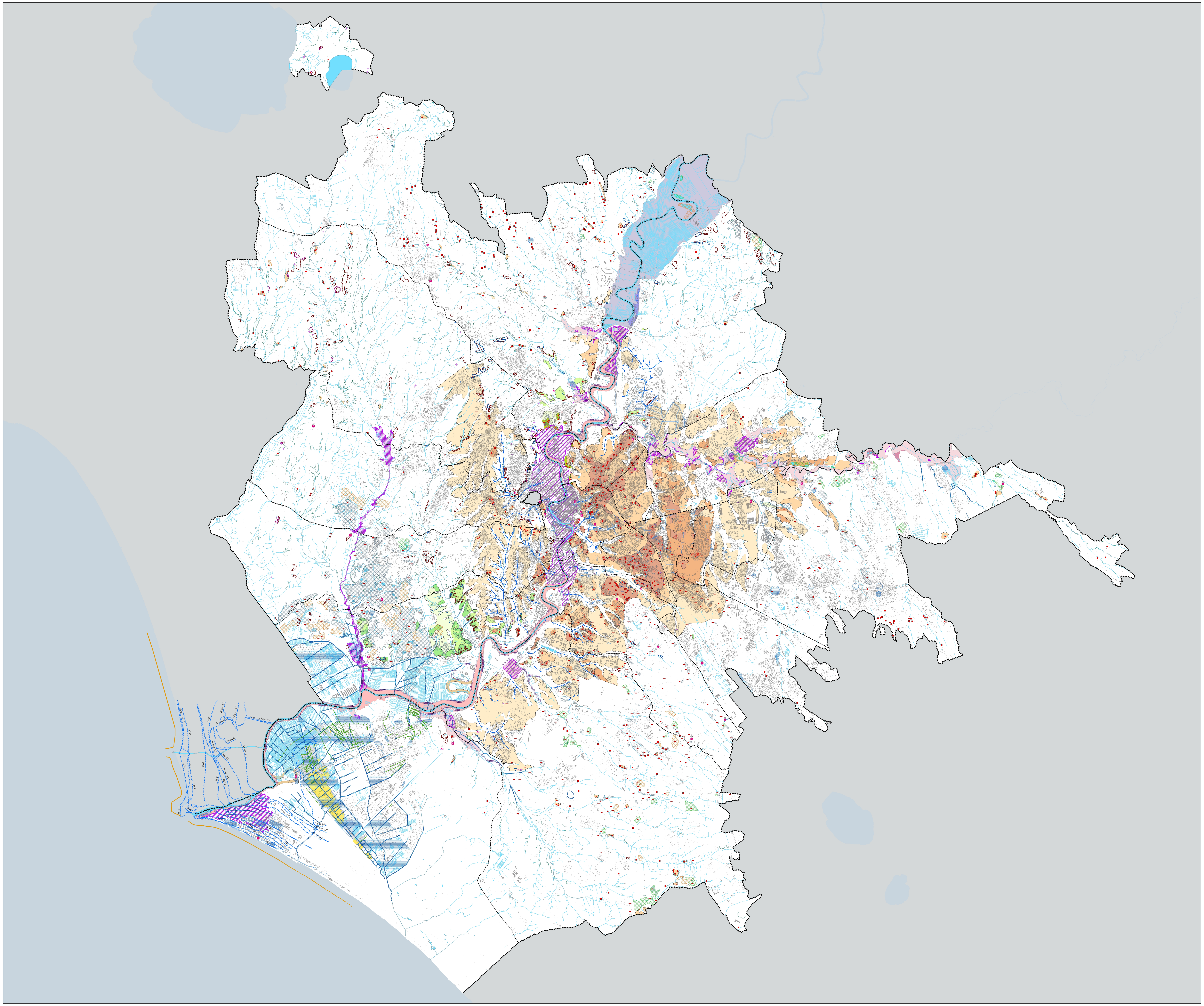
Laghi, laghi di cava, specchi lacustri artificiali e naturali

Andamento del reticolo idrografico antico dei corsi d'acqua non più esistenti (Autorità del bacino del Tevere)

254 Geosito con codice identificativo, area o forma di interesse scientifico geologico-ambientale di attenzione per la salvaguardia e tutela (Regione Lazio, Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parchi) (in corso di aggiornamento)

Confine Comunale

Confine di Municipio



Coordinamento Cartografia Informatizzata Volo giugno 1998   Accordo Comune di Roma - Cartesia S.p.A. Cartografia in corso di certificazione Riproduzione vietata

scala 1:50.000